



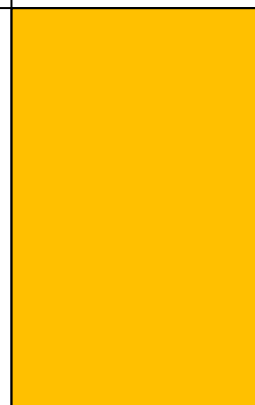
FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

***Regolamentazione attività
motociclistica non competitiva***

REV. A – DEL 25/07/2022

Approvata con:

Delibera n. 338 del Consiglio Federale F.M.I. n. 14 del 30/07/2021





**SETTORE TECNICO
SPORTIVO
COMMISSIONE IMPIANTI**

FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - RM

Tel. 06.32488.307

Mail: impianti@federmoto.it Pec: impianti@pec.federmoto.it

Sommario

PREMESSA GENERALE	3
1. ABBIGLIAMENTO DEI PILOTI	3
2. ATTIVITA' DIDATTICHE (TIPO A)	5
2.1. Premessa	5
2.2. Area didattica attrezzata	5
2.3. Spazi necessari e zone neutre	6
2.4. Gestione dell'attività	6
3. ATTIVITÀ DI AVVIAMENTO E PROMOZIONALE (TIPO B)	6
3.1. Premessa	6
3.2. Area promozionale attrezzata provvisoriamente	7
3.3. Spazi necessari e zone neutre	7
3.4. Gestione dell'attività	7



**SETTORE TECNICO
SPORTIVO
COMMISSIONE IMPIANTI**

FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - RM

Tel. 06.32488.307

Mail: impianti@federmoto.it Pec: impianti@pec.federmoto.it

PREMESSA GENERALE

Il presente regolamento è volto a disciplinare in maniera organica e generale anche le attività sportive non competitive afferenti alle specialità di competenza della Federazione Motociclistica Italiana che si svolgono in impianti sportivi motociclistici. Si farà riferimento, quando opportuno, anche ai Regolamenti Sportivi delle specialità motociclistiche nei casi di comune interesse e ai regolamenti tecnici di settore.

Le attività non competitive discendenti dalle rispettive specialità sono classificate in:

- A) attività didattiche Corsi Federali autorizzati e disciplinati dal Settore Tecnico della FMI
- B) attività di avviamento alla pratica sportiva, corsi autorizzati e disciplinati dalla CSAS della FMI

L'attività sportiva non competitiva ha presupposti ovviamente differenti rispetto a quella in gara, sostanzialmente si tratta di prestazioni utili all'accrescimento tecnico e funzionale nonché di conoscenza dei percorsi e di perfezionamento del motociclo senza la ricerca della massima prestazione sportiva derivante da un confronto agonistico. Tale attività pur non competitiva deve essere comunque effettuata secondo regole chiare di tutela e disciplina FMI anche in considerazione della tipologia di sport praticato e del livello di capacità degli atleti.

1. ABBIGLIAMENTO DEI PILOTI

L'abbigliamento dei piloti deve essere conforme a quanto previsto nei singoli regolamenti sportivi di specialità, nel dettaglio:

- **Motocross:**
Abbigliamento di protezione dei piloti Art. 22
- **Quad-cross e Sidecar-cross:**
Art. 11 – Abbigliamento
- **Supermoto:**
Vedi : Regolamento Tecnico Abbigliamento di protezione del pilota
Art. 18, 19, 20, 21
- **Velocità:** abbigliamento di protezione da Reg. Velocità 2022 All.6



**SETTORE TECNICO
SPORTIVO
COMMISSIONE IMPIANTI**

FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - RM

Tel. 06.32488.307

Mail: impianti@federmoto.it Pec: impianti@pec.federmoto.it

Allegato 6

ALLEGATO 6

ABBIGLIAMENTO DI PROTEZIONE

versione al 23 marzo 2022

Tipologia di Abbigliamento di protezione	Obbligatorietà utilizzo	Standard di Omologazione	Livello minimo di protezione	Obbligatorietà di Omologazione e livello minimo di protezione
Casco	Obbligatorio	JIS T 8133:2015 (Type 2 Full Face)		Obbligatorio
		SNELL M 2015		
		SNELL M 2020 D		
		SNELL M 2020 R		
		ECE 22-05 P		
		ECE 22-06 P		
		FIM Homologation FRH-Phe-01**		
Guanti Solo tipologia KP (con paranocche certificato)	Obbligatorio	EN 13594:2015	1 KP o superiore	Obbligatorio
Protezione Torace Tipologie F (integrale) o D (divisibile)	Obbligatorio	EN 1621-3:2011	Livello 1 (raccomandato 2)	Obbligatorio
Paraschiena Solo tipologie FB (spina dorsale+scapole) o CB (spina dorsale)	Obbligatorio	EN 1621-2:2014	Livello 2	Obbligatorio
Stivali	Obbligatorio	EN 13634:2017	Livello 2	Obbligatorio (Raccomandato per misure inferiori al 36)
Tuta	Obbligatorio	EN 13595:2004 In alternativa EN 17092:2017	Livello 2 (13595) AAA (17092)	Raccomandato
Protezioni Spalle "S" Protezioni Gomiti "E" Protezioni Ginocchia "K" Protezione Tibia "L" Protezione Ginocchia e Tibia "K+L" (In alternativa a "K" e "L" separate) Protezioni Lateral "H"	Obbligatorio	EN 1621-1:2012 (inclusa in EN 17092:2017)*	Livello 1 (raccomandato 2)	Obbligatorio
Airbag	Raccomandato (Obbligatorio nelle Classi di Campionato Italiano Velocità)	EN 1621-4:2013 (ove applicabile)	Livello 1	Raccomandato

* Se la tuta è omologata secondo lo standard EN 17092:2017, la certificazione EN 1621-1 per spalle e gomiti è inclusa

** Standard di omologazione consigliato

ETICHETTE OMOLOGAZIONI CASCHI - ESEMPI





**SETTORE TECNICO
SPORTIVO
COMMISSIONE IMPIANTI**

FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - RM

Tel. 06.32488.307

Mail: impianti@federmoto.it Pec: impianti@pec.federmoto.it

Ogni utente è responsabile del proprio vestiario che dovrà essere di taglia corretta, integro e specifico per l'attività in corso di svolgimento.

2. ATTIVITA' DIDATTICHE (TIPO A)

2.1. Premessa

La Federazione Motociclistica Italiana svolge attività didattica tramite le proprie strutture tecniche come previsto dal Regolamento Didattica e Formazione.

Partendo dal presupposto che l'attività didattica può essere ovviamente svolta all'interno di impianti omologati dalla FMI nel rispetto delle condizioni di omologazione esse possono essere compiute, in funzione della propria tipicità (ovvero del prevalente gesto tecnico rispetto ad altri parametri), anche con altre condizioni di contesto, potremo dunque avere:

- Attività didattica legata all'omologazione permanente
- Area didattica in area attrezzata: permanente o provvisoria

2.2. Area didattica attrezzata

Si tratta di un'area chiaramente identificata, definita e delimitata, suddivisa in stazioni di esercizio che non siano configurabili in un circuito ovvero non è consentito l'utilizzo simultaneo da parte di ogni singolo soggetto di stazioni di esercizio contigue.

Nell'area didattica attrezzata per l'utilizzo del motociclo sono consentiti esercizi a bassa velocità e alto contenuto tecnico sotto la sorveglianza di un tecnico/istruttore FMI specificatamente autorizzati mediante nulla osta del settore tecnico federale.

Come anticipato, le aree didattiche possono essere permanenti o provvisorie:

- permanenti: zone stabilmente allestite per questa attività o impianti permanenti omologati
- provvisorie: si tratta di zone allestite all'occorrenza per un periodo limitato di tempo, comunque specificatamente autorizzati, come: prati, spiagge, parcheggi, piazzali, ecc...

L'utilizzo didattico dei circuiti permanenti omologati è consentito a tutti gli allievi appartenenti alla FMI che posseggono motoveicoli coerenti con tipologia / grado di omologa. Inoltre, in considerazione della tipicità dell'attività, sono consentite anche:

- attività didattiche con motocicli con rapporto peso (kg) / potenza (CV) > 1,3 negli impianti omologati supermoto o velocità minore grado E;
- attività didattiche senza limitazioni di cilindrata o potenza dei motoveicoli negli impianti off-road (cross country e easy cross).



**SETTORE TECNICO
SPORTIVO
COMMISSIONE IMPIANTI**

FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - RM

Tel. 06.32488.307

Mail: impianti@federmoto.it Pec: impianti@pec.federmoto.it

Tutto ciò con l'ulteriore limite di allievi simultanei pari al 50% del numero di piloti ammessi nell'omologazione per l'attività di allenamento.

2.3. Spazi necessari e zone neutre

Tra zone contigue e tra la zona d'azione ed il perimetro deve essere prevista una zona neutra di sicurezza sufficientemente larga (minimo 5 metri) sgombra da ostacoli o punti singolari di potenziale pericolo.

La zona neutra perimetrale di sicurezza deve essere delimitata, tramite elementi lineari di altezza minima di 120cm preferibilmente costituiti da rete metallica a maglia sciolta e pali di legno, transenne o da un elemento naturale efficace.

Eventuali separazioni naturali quali corsi, d'acqua, terrapieni o scarpate o altre che diano garanzia di inaccessibilità involontaria per persone ed animali di grossa taglia, possono essere considerati equivalenti a recinzioni.

Tutti gli eventuali punti singolari/ostacoli quali: ponti, muri, pali, piante, ecc. situati all'interno della zona di attività didattica se non separati da delimitazione specifica o distanti più di 10 metri dal raggio di azione devono essere protetti sino ad un'altezza minima di 2m con balle di paglia rivestite e/o materiale in grado di assorbire gli urti.

E' vietato l'uso di pneumatici se non insacchettati.

2.4. Gestione dell'attività

Ogni attività didattica sarà gestita da:

- un organizzatore: colui che si occupa dell'allestimento generale e delle autorizzazioni
- un tecnico responsabile FMI di riferimento che stila un programma didattico e sovrintende l'attività gestendo anche eventuali coadiutori

Questi soggetti, che non sono obbligatoriamente distinti, sono accumulati dall'affiliazione alla FMI e dall'aver esperito una procedura di nulla osta allo svolgimento di ogni attività didattica che sarà pertanto pianificata e riceverà preventivamente un nulla osta di FMI.

Per l'attività farà inoltre fede il regolamento specifico dell'area tecnica.

3. ATTIVITÀ DI AVVIAMENTO E PROMOZIONALE (TIPO B)

3.1. Premessa

La Federazione Motociclistica Italiana svolge anche attività di avviamento alla pratica sportiva e si occupa di sviluppare, promuovere ed attuare tutte le iniziative volte alla propaganda del valore sociale e culturale del motociclismo ed



**SETTORE TECNICO
SPORTIVO
COMMISSIONE IMPIANTI**

FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - RM

Tel. 06.32488.307

Mail: impianti@federmoto.it Pec: impianti@pec.federmoto.it

organizzare e gestire tutte le attività relative alla promozione sociale e sportiva ricercate attraverso eventi ludici, non competitivi e non agonistici.

In funzione della propria tipicità (ovvero della prevalente promozione ed avviamento alla pratica del motociclismo), potremo dunque avere:

- Attività di promozione all'interno di circuiti omologati (v. disciplina attività tipo A)
- Area didattica attrezzata (v. disciplina attività tipo A)
- Area promozionale attrezzata provvisoriamente.

3.2. Area promozionale attrezzata provvisoriamente

Si tratta di un'area chiaramente identificata, definita e delimitata, al cui interno è allestito provvisoriamente un breve percorso realizzato con coni, paletti e fettucce, ecc.. o stazioni di esercizio (v. area didattica).

Nell'area sono consentiti esercizi a bassa velocità sotto la sorveglianza di personale FMI specificatamente autorizzato e secondo quanto previsto dalla regolamentazione specifica dell'area tecnica competente.

3.3. Spazi necessari e zone neutre

Tra zone contigue e tra la zona d'azione ed il perimetro deve essere prevista una zona neutra di sicurezza sufficientemente larga (minimo 5 metri) sgombra da ostacoli o punti singolari di potenziale pericolo.

La zona neutra perimetrale di sicurezza deve essere delimitata, tramite elementi lineari di altezza minima di 120cm preferibilmente costituiti da rete metallica a maglia sciolta e pali di legno, transenne o da un elemento naturale efficace.

Eventuali separazioni naturali quali corsi, d'acqua, terrapieni o scarpate o altre che diano garanzia di inaccessibilità involontaria per persone ed animali di grossa taglia, possono essere considerati equivalenti a recinzioni.

Tutti gli eventuali punti singolari/ostacoli quali: ponti, muri, pali, piante, ecc. situati all'interno della zona di attività didattica se non separati da delimitazione specifica o distanti più di 10 metri dal raggio di azione devono essere protetti sino ad un'altezza minima di 2m con balle di paglia rivestite e/o materiale in grado di assorbire gli urti.

E' vietato l'uso di pneumatici se non insacchettati.

3.4. Gestione dell'attività

Per i criteri, la gestione e le modalità di effettuazione dell'attività didattica si rimanda ai regolamenti specifici del settore federale che ha competenza sull'autorizzazione di tale attività e al Regolamento Didattica e Formazione federale.